



Ambasciata d'Italia  
Accra

**DETERMINA A CONTRARRE INTEGRATIVA**

**Prot. n. 4/2023**

**ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' AUSILIARIE  
AL RILASCIO DEI VISTI DI INGRESSO IN ITALIA E LEGALIZZAZIONI**

**L'AMBASCIATRICE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari esteri;

VISTA la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1806 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo;

VISTO il Regolamento (CE) 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, così come modificato dal reg. (UE) 2019/1155 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto, n. 101, per adeguare la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RAVVISATA, per i motivi sopra indicati, la necessità di affidare in concessione taluni servizi ausiliari all'attività di rilascio dei visti di ingresso in Italia e al servizio legalizzazioni;

RAVVISATA l'esigenza di procedere ad un unico contratto per l'intera circoscrizione consolare per le seguenti motivazioni: ragioni di uniformità e economicità, nonché possibilità di sfruttare le economie di scala e facilità di gestione del servizio derivanti dall'interlocuzione con un unico concessionario, anche in considerazione del fatto che nel Paese è presente un unico ufficio consolare con sede ad Accra;

RITENUTO che il contratto di concessione sarà disciplinato, salvo dove diversamente disposto, dalla legge italiana e sottoposto alle clausole di immunità previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari;

CONSIDERATO che questa Sede ha trattato nel triennio precedente (2019-2021) una media annuale di domande di visto di 4500 e una media annuale di legalizzazioni pari a 7246 (di cui 2095 ex art. 07; 1294 ex art. 69; e 3858 ex art. 72A);

RITENUTO necessario stipulare una concessione, di durata quinquennale, al fine di ridurre i tempi delle fasi preliminari alla concessione dei visti, di razionalizzare i flussi degli utenti agli sportelli dell'Ufficio Visti e della Sezione Consolare e di ottimizzare l'impiego degli Addetti all'Ufficio Visti e Sezione Consolare che possono disporre di maggior tempo per l'istruttoria delle domande di visto e di legalizzazioni;

TENUTO CONTO della variazione del valore dell'IVA in Ghana intervenuta nell'anno corrente;

VISTO l'Avviso di pre-informazione n. 428 del 29 aprile 2022;

VISTA la Determina a contrarre n. 31 del 24 ottobre 2022;

VISTA la pubblicazione in data 9 gennaio 2023 del Bando di gara n. 16 per l'esternalizzazione di servizi relativi allo svolgimento di attività ausiliarie al rilascio di visti di ingresso in Italia e legalizzazioni e della relativa documentazione di gara;

RAVVISATA dunque la necessità di emendare la documentazione di gara per consentire in modo equo e trasparente agli operatori interessati, compresi quelli che eventualmente operino secondo regimi fiscali agevolati, di concorrere in regime di parità di condizioni;

CONSIDERATA l'esigenza di modificare non solo il criterio dell'offerta economica per tenere conto delle esigenze di equità e trasparenza di cui al preambolo precedente, ma anche le determinazioni del valore economico complessivo della procedura, delle garanzie bancarie e dei requisiti minimi di capacità economica;

RAVVISATA, alla luce di quanto precede e d'intesa con la competente Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, l'esigenza di apportare puntuali emendamenti alla documentazione di gara;

RITENUTO che i suddetti emendamenti introducono una modifica sostanziale della concessione, tale da richiedere una congrua estensione del termine per la presentazione delle offerte di cui all'art. IV.3.2) del bando di gara;

CONSIDERATO che la Stazione appaltante intende garantire il principio di massima pubblicità della gara di esternalizzazione di servizi relativi allo svolgimento di attività ausiliarie al rilascio di visti d'ingresso in Italia e nell'area Schengen;

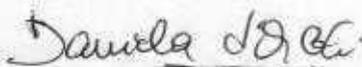
#### DETERMINA

1. Di rettificare la Determina a contrarre n. 31 del 24 ottobre 2022, nella parte in cui individua il valore stimato della concessione, nel seguente modo:

di considerare quale valore economico della procedura 743.625 euro per i visti [(40 euro, al netto dell'IVA o equivalente imposta locale pari al 21%, equivalente a 33,05 euro) x [4500 (media annuale di visti trattati dalla Sede nei tre anni precedenti) x 5] e 143.688,18 euro per le legalizzazioni [(30% della tariffa consolare, pari in media a 16 euro, in vigore meno l'IVA o equivalente imposta locale, pari al 21%, equivalente a 13,22 euro) x (media legalizzazioni trattate dalla Sede nei tre anni precedenti, pari a 7246) x 5], per un totale generale di 887.313,18 euro.

2. Di pubblicare un Avviso di modifica parziale del Bando e delle Norme di partecipazione-Disciplinare pubblicati il 9 gennaio 2023, nonché della domanda di ammissione e del Modello di contratto pubblicati il 9 gennaio 2023.
3. Di estendere a giovedì 20 aprile 2023 alle ore 12.00 (fuso orario di Accra) il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione e delle offerte di cui al punto IV.3.2) del Bando di gara.

Accra, 20 febbraio 2022

  
L'Ambasciatrice d'Italia